

VareseNews

Mensa dei Poveri, il Gup rinvia la decisione per unificare i filoni dell'inchiesta

Pubblicato: Lunedì 17 Febbraio 2020



L'udienza di questa mattina per i 75 indagati del troncone principale dell'**inchiesta Mensa dei Poveri** è stata rinviata al 25 maggio. L'obiettivo è quello di unire in un unico processo anche gli 11 indagati per i quali è stato [rigettato il patteggiamento dal giudice Raffaella Mascarino](#) nei mesi scorsi.

Per questi ultimi, tra i quali ci sono i principali protagonisti del sistema di tangenti in cambio di incarichi che ha fatto crollare l'apparato politico dominato da **Nino Caianiello** in provincia di Varese, il pubblico ministero Luigi Furno ha già disposto la chiusura indagini e si appresta a chiederne nuovamente il rinvio a giudizio.

L'obiettivo, dunque, è quello di arrivare al 25 maggio con tutti e 86 i coinvolti nella maxi inchiesta che mise in luce due sistemi criminali nei quali il politico gallaratese era il vertice insieme ad **Alberto Bilardo** e ai suoi fedelissimi nella giunta gallaratese come **Alessandro Petrone**, il deputato forzista **Diego Sozzani**, l'imprenditore edile **Daniele D'Alfonso**, l'ex-consigliere regionale di Forza Italia **Pietro Tatarella**, l'eurodeputata **Lara Comi** e una lunga serie di personaggi del sottobosco politico locale, imprenditori, professionisti che formavano la corte del mullah Caianiello.

Proprio **le parole di Caianiello, che da mesi collabora con la Procura di Milano, stanno ancora riempiendo i verbali con pagine e pagine di circostanze, personaggi, accordi corruttivi** che il pool milanese di magistrati sta analizzando e passando al setaccio. Da tempo si attende che tutti gli omissis

dei quali sono stati infarciti i verbali di Caianiello vengano svelati dagli investigatori.

Qui tutti gli articoli sull'indagine

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it